



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

Comunicato stampa

5 settembre 2008

Il CMI a Meldola

Nella Chiesina dell'Ospedale a Meldola, inaugurazione della mostra *Un altro Risorgimento. Incisioni militari di Giovanni Fattori*, nel centenario della morte dell'artista (1825-1908), composta da 24 incisioni, provenienti dalla Collezione Timpanaro del Museo della Grafica di Pisa, tutte acqueforti di soggetto militare.

L'artista è considerato, con Silvestro Lega e Telemaco Signorini, tra i maggiori esponenti dei Macchiaioli. Caso unico, tutta la sua produzione pittorica nota è posteriore ai suoi quaranta anni.

A Livorno, il Museo Civico Giovanni Fattori ha sede dal 1994 nella prestigiosa Villa Mimbelli, residenza privata ottocentesca. La collezione del Museo G. Fattori si configura essenzialmente come raccolta d'arte livornese e toscana che inizia con l'opera di Enrico Pollastrini per arrivare, attraverso l'elevata espressione artistica delle opere di Fattori e di alcuni altri esponenti della scuola dei Macchiaioli, ad un nucleo cospicuo e variegato di artisti denominati genericamente Postmacchiaioli.

Meldola fu di Malatesta Cesenati e successivamente passò ai Borghese Aldobrandini poi ai Doria Pamphili Landi. L'ultimo di questi, Luigi Giovanni Andrea Principe di Meldola, cedette i diritti a partire dal 1° ottobre 1834. Il 7 settembre 1862, con Regio Decreto, viene accordato a Meldola il titolo di città.

L'ospedale civile, attivo fin dal '500, riceve una nuova sede negli anni Settanta del Novecento che, il 22 settembre 2007 è stata completamente ristrutturata per ospitare un prestigioso centro di ricerca per lo studio e la cura dei tumori solidi



Eugenio Armando Dondero